

La rassegna al via a Verona

Fieragricola prepara un'edizione da record e cavalca il «Green New Deal» dell'Europa

VERONA (d.o.) Un'edizione da record: 900 espositori, +8,2% rispetto a due anni fa, un'area di esposizione di 67.600 metri quadri, quasi un quinto in più, due aree esterne tutte nuove per gli show e 800 capi di bestiame che calcheranno il quartiere fieristico (quasi il 15% in più rispetto al 2018). Sono i numeri di Fieragricola 2020. La nuova edizione prenderà il via mercoledì prossimo ed è stata presentata ieri a Roma. Tra i temi al centro della manifestazione ci sarà l'allevamento (con le mostre bovine dedicate alla razza frisona e bruna alpina) fino alla filiera dei latticini, a cui verrà dedicato il «milk day». Due padiglioni (il 4 e il 5) ospiteranno le novità tecniche in fatto di viticoltura e frutticoltura, mentre molti eventi tratteranno di economia circolare ed energie rinnovabili, alla luce, anche del Green

New Deal recentemente annunciato dall'Unione Europea. Paese ospite, la Croazia: parteciperà all'evento anche il ministro dell'agricoltura Marija Vuckovic. «Il valore sociale nostre campagne per quanto riguarda l'alimentazione è storicamente associato – spiega il direttore generale di Veronafiore, Giovanni Mantovani – ma c'è ancora un'ampia potenzialità in chiave di sostenibilità. L'agricoltura può contribuire in modo decisivo alla transizione verso le emissioni zero: sarà un passaggio epocale». La manifestazione, però, si aprirà con una protesta. Quella della **Coldiretti**, che annuncia «trattori in piazza» per denunciare l'immobilismo politico contro la piaga della cimice asiatica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

